



Al Ministro della Giustizia
On.le Alfonso BONAFEDE
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

p.c. Al Sottosegretario alla Giustizia
On. Vittorio FERRARESI
sottosegretario.ferraresi@giustizia.it

p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto del Ministro
Dott. Fulvio BALDI
protocollo.gabinetto@giustizia.it

p.c. Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Barbara FABBRINI
pec: prot.dog@giustiziacert.it

p.c. Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott. Alessandro LEOPIZZI
e-mail: dgpersonale.dog@giustizia.it

p.c. Ai Presidenti ed ai Componenti delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato
R O M A

Oggetto: Relazioni Sindacali – Trasparenza – Criticità

Signor Ministro,

Il Sistema delle relazioni sindacali, secondo quanto afferma il vigente CCNL, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla

partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza attraverso due modelli relazionali: la partecipazione e la contrattazione integrativa anche di livello nazionale. La partecipazione è fondamentale per la costruzione di buone relazioni rivolte a processi di miglioramento del servizio pubblico, in questo caso il servizio **Giustizia**, anche attraverso la crescita e la valorizzazione professionale del Personale Giudiziario. La partecipazione si realizza attraverso l'informazione, il confronto e gli organismi paritetici. A differenza degli altri dipartimenti e degli Archivi Notarli, le relazioni sindacali presso l'amministrazione giudiziaria sono pressoché inesistenti.

In un anno l'unico incontro che abbiamo avuto con Lei, a parte quello di presentazione all'inizio di agosto 2018, risale al 2 aprile scorso e in quella unica occasione non ha fornito notizie e dati certi sulle varie problematiche del Personale. Con il Sottosegretario Ferraresi, che ha la delega al personale, abbiamo avuto solo due incontri, il 10 gennaio ed il 25 giugno 2019. Inoltre ci sono stati due incontri bilaterali con le singole organizzazioni sindacali per la presentazione dei nuovi responsabili del Dipartimento e della Direzione Generale del Personale. Ma la vera nota dolente riguarda l'informazione. L'obbligo di informazione a carico del datore pubblico trova il suo fondamento nella norma contrattuale (artt. 4 CCNL Funzioni Centrali e 7 CCNI) corroborata dalla vigente normativa in tema di trasparenza. Paradigmatico è il contenuto degli artt. 1 e 2 del D.L.vo 33/2013: ***“la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*** (art.1); ***“le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ..., garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione”*** (art.2).

Orbene alle organizzazioni sindacali vengono sporadicamente comunicati provvedimenti organizzativi e di riordino di Dipartimenti, Direzioni, Reparti ed Uffici, i quali sono adottati senza un minimo di confronto, costruttivo e trasparente, con le parti sociali. Sui provvedimenti che riguardano il personale, specie in tema di mobilità, il sindacato confederale ha invano chiesto di essere formalmente informato con particolare riferimento ai provvedimenti adottati ex lege 104/92 ed ex art. 42 bis. Non si conoscono pertanto su tale materia i criteri in base ai quali l'amministrazione accoglie o rigetta le istanze essendo stata tale materia sottratta ad ogni confronto con le organizzazioni sindacali. Emblematico in tema di mobilità è il contenuto di un provvedimento a firma del DG del personale (all 1 e 2) rispetto al quale il sindacato confederale ha chiesto chiarimenti senza avere alcuna risposta. Stessa sorte hanno avuto decine e decine di segnalazioni e richieste di intervento che congiuntamente e disgiuntamente le scriventi organizzazioni sindacali hanno inoltrato in merito a violazioni di norme di legge e di contratto in tema di gestione del rapporto di lavoro, di organizzazione degli uffici e di relazioni sindacali presso gli uffici periferici. Emblematica è anche la situazione della DGSIA rispetto alla cui organizzazione e gestione nessuna informazione viene data alle organizzazioni sindacali. Inoltre tutte le note inoltrate congiuntamente e disgiuntamente su tale settore sono rimaste inspiegabilmente senza risposta. Nulla trapela sulle tempistiche relative all'assorbimento degli ulteriori 400 assistenti giudiziari da assumere dalla graduatoria dell'ultimo concorso. Nulla si sa su modalità, criteri e tempi per l'assunzione dei 600

operatori giudiziari e per l'assunzione dei 100 autisti. Ad onta delle iniziative di lotta poste in essere dal sindacato confederale nulla si sa sulla pubblicazione del bando per il transito degli ausiliari in area seconda, del bando per il transito di contabili, assistenti linguistici ed informatici in area terza, sullo scorrimento delle graduatorie formate in applicazione dell'art.21 quater. **Nella sostanza ed in estrema sintesi il Ministero della Giustizia che dovrebbe essere garante della legalità viola sistematicamente, oltre alla normativa contrattuale in tema di informazione, il principio della trasparenza che, come affermano le linee guida dell'ANAC, è "principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti coi cittadini".**

Se questa è la situazione non meraviglia poi che il Comitato Unico di Garanzia, previsto dalla legge, non sia mai stato convocato né che l'Organismo Paritetico per l'Innovazione, previsto dal CCNL, non sia stato neppure costituito.

La situazione sopra descritta non è più sostenibile innanzitutto politicamente. Per tale motivo la invitiamo a dare specifiche disposizioni agli uffici del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria affinché siano scrupolosamente osservate le norme sulla trasparenza, siano riscontrate tutte richieste di parte sindacale e sia garantito il rispetto degli accordi siglati con le organizzazioni sindacali.

Confidiamo che i parlamentari che leggono per conoscenza adotteranno ogni utile iniziativa affinché sia assicurato il pieno rispetto del principio di trasparenza da parte del Ministero della Giustizia.

Distinti saluti

Roma, 10 luglio 2019

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

Russo

Marra

Amoroso



Dott. Fulvio Baldi
Capo di Gabinetto

Dott.ssa Barbara Fabbrini
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Dott. Alessandro Leopizzi
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott.ssa Alessandra Cataldi
Direttore Generale dei servizi informativi automatizzati

p.c. A TUTTI I LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA

Risulta alle scriventi organizzazioni sindacali che la Direzione Generale del personale abbia diramato un "avviso nazionale" volto ad acquisire la disponibilità al distacco temporaneo presso la Suprema Corte di Cassazione, senza oneri per l'amministrazione, da parte di funzionari informatici in servizio anche presso i coordinamenti interdistrettuali SIA.

Colpiscono tre aspetti del contenuto dell'atto:

- a) La circostanza che **non è menzionata alcuna norma né di legge né di contratto** a sostegno della richiesta di disponibilità al distacco temporaneo;
- b) La circostanza che **non è menzionato alcun criterio di selezione dei lavoratori che hanno dato la disponibilità** atteso che il posto da coprire con il distacco temporaneo è unico;
- c) La circostanza che, secondo quanto testualmente si legge, ***"dell'esito della procedura sarà data informazione unicamente al candidato prescelto per il distacco temporaneo"***.

Considerata la rilevanza degli interessi in gioco, CGIL CISL e UIL ed in primis i lavoratori della Giustizia chiedono di conoscere:

- a) In base a quale norma giuridica è stato emanato il predetto avviso, atteso che **la normativa vigente in tema di mobilità (accordo 27 marzo 2007) non prevede tale procedura**;
- b) Quali sono i criteri con cui sono stati o saranno selezionati i lavoratori dichiaratisi disponibili al distacco ed **il motivo per cui tali criteri non sono stati enunciati nell'avviso**;
- c) **In base a quale norma giuridica il risultato della procedura è comunicato al solo lavoratore selezionato e non agli altri lavoratori, neanche a coloro che hanno partecipato alla procedura**;
- d) Il motivo per cui l'avviso **non è stato comunicato alle organizzazioni sindacali** (né è stato pubblicato sul sito istituzionale) considerato che la normativa vigente prevede per il datore di



lavoro pubblico l'obbligo di informazione sulla mobilità in favore delle organizzazioni sindacali;

- e) Il motivo del ricorso all'istituto del distacco temporaneo atteso che **buona parte dei funzionari informatici risulta incardinato nell'organico proprio della Suprema Corte di Cassazione.**

CGIL CISL e UIL ed i lavoratori della Giustizia restano in attesa di una esauriente ed argomentata risposta e rammentano che: **la normativa vigente prevede il confronto con le organizzazioni in tema di mobilità;** con l'affermarsi del modello di amministrazione pubblica definito *open government* **il principio di trasparenza è divenuto viepiù inderogabile.** Lo stesso, infatti, costituisce lo strumento attraverso cui si garantisce sia **il rispetto dei principi costituzionali di buona amministrazione e di imparzialità dell'azione amministrativa** sia l'apertura del patrimonio informativo pubblico al **controllo costante da parte dei cittadini** in vista di una maggiore **responsabilizzazione** degli amministratori pubblici.

CGIL CISL e UIL inoltre chiedono la sospensione della procedura per la evidente violazione delle norme contrattuali e si riservano l'adozione di ulteriori iniziative in caso di negativo riscontro.

Distinti saluti

Roma, 20 giugno 2019

FP CGIL
Meloni

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



all 2

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio IV - Gestione del Personale

Reparto distacchi

ALLA DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI
ALLE CORTI DI APPELLO
ALLE PROCURE GENERALI PRESSO LE CORTI DI APPELLO

LORO SEDI

All'Ufficio I - Affari generali della Direzione Generale del Personale e della Formazione

E p.c.

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi

OGGETTO: Avviso nazionale per l'acquisizione di disponibilità al **distacco temporaneo**, senza oneri per l'Amministrazione, rivolto al personale di ruolo dell'Amministrazione giudiziaria appartenente al profilo professionale di *Funzionario Informatico, area terza*, per far fronte alle esigenze di servizio della Corte Suprema di Cassazione.

In conseguenza della situazione di difficoltà in cui versa la Corte Suprema di Cassazione in relazione alla necessità di potenziare il personale tecnico assegnato al Centro Elaborazione Dati, impegnato nella realizzazione di importanti progetti di informatizzazione, si rende necessario incrementare temporaneamente, con assegnazione anche in sovrannumero, l'organico del profilo del Funzionario Informatico (n. 1 posto complessivo).

Al fine di consentire la partecipazione alla più ampia platea di soggetti interessati e tenuto conto della peculiare situazione di distribuzione territoriale della Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, la procedura in questione è estesa anche ai funzionari informatici in servizio nei Coordinamenti Interdistrettuali per i Sistemi Informativi Automatizzati.

Si prega di voler interpellare il personale (presente ed assente a qualsiasi titolo) in servizio presso codesti Uffici ed in quelli dipendenti, per la presentazione - se di interesse - di domanda di distacco temporaneo senza oneri per l'amministrazione per 12 mesi, eventualmente rinnovabili, secondo le modalità indicate di seguito:

1. Le domande, corredate del *curriculum vitae*, dovranno essere trasmesse per il tramite dell'Ufficio di appartenenza, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo **uff4.dgpersonale.dog@giustiziacert.it**, entro il **30 aprile 2019**.

Dell'esito di tale procedura sarà data informazione unicamente al candidato prescelto per il distacco temporaneo.

ROMA 16 APR. 2019

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Leopizzi

